

# pace, boom per i corsi della Regione

LE TESTIMONIANZE

## «In tanti sull'esempio delle due Simone»

i finanziati inutili»

in numero di associazioni (circa novecento) del bo regionale del Un mondo in comune, fatto di gruppiccolissimi, che ruotano nell'arco di associazioni) che hanno espedite su base nazionale progetti finanziati e hanno sedi nelle

ce in Europa, e in i con una cordata apofila la Provincia di Bolzano. Di cekeeper», però, : bisognerà essere, aver conseguito ploma di scuola na laurea, conoscere avere forti motivi si svolgeranno imo di un anno e lle ottocento alle



UN MONDO complesso quello delle associazioni del terzo settore. Un mondo che però sembra essere uscito rafforzato dalle terribili esperienze di questi giorni. Davide Beruti, coordinatore nazionale dell'Associazione per la pace, una delle organizzazioni che ha risposto al bando della Regione Campania, spiega: «Sono convinto che avremo moltissime richieste di partecipazione, perchè quello che sta succedendo in Iraq è la dimostrazione più lampante che il sistema bellico produce effetti disastrosi. D'altra parte in questi giorni sono tanti i giovani che si rivolgono a noi per partecipare alle nostre iniziative».

L'Assopace ha proposto di formare giovani sul campo inserendo-

li nei tre progetti già portati avanti: quello di Nablus, in Palestina, per il monitoraggio dei diritti umani, quello di Mitrovica, in Kosovo, sul dialogo interetnico e quello di Chisnau, in Moldova, destinato alle giovani donne vittime dei trafficanti. «La nostra è un'organizzazione che punta sul dialogo - spiega Sirio Conte, attivista da anni - e questo piace ai giovani. Lavoriamo tra i palestinesi di Nablus, ma anche con i pacifisti israeliani del Medical relieve o con quelli dell'Alternative information center di Michel Warschawski».

Non ha presentato progetti, invece, «Un ponte per», l'organizzazione di cui fanno parte Simona Pari e Simona Torretta, che pure ha una

sede a San Sebastiano al Vesuvio. Spiega Angelica Romano, una delle rappresentanti dell'organizzazione: «Il nostro punto forte è sempre stato l'autofinanziamento attraverso i contributi forniti dai soci». Progetti sono stati presentati, invece, tanto per fare qualche esempio, dai sindacati, dalla Caritas e dalle Acli. Fulvio Bartolo, presidente dell'Erfap Campania, uno degli enti di formazione (di emanazione sindacale) che ha presentato un progetto, sottolinea: «In questo momento, con l'angoscia che tutti proviamo, presentare un progetto per formare giovani mediatori di pace assume il valore di una sfida e, insieme di un gesto di speranza».

d.d.c.